

Maria Montessori, i lati sconosciuti della celebre pedagogia

Articolo di Libération del 7 Febbraio 2023. Traduzione di Giuseppe Campagnoli.

“Da un’educazione ottenuta dopo una dura lotta in Italia alla fine dell’Ottocento, al coinvolgimento nel fascismo, da cui finì per fuggire passando per l’India, la vita della pedagoga ha conosciuto molte svolte inopinate, spesso nascoste dal grande successo del metodo che porta il suo nome.

DI CAMILLE PACE



Dal metodo Montessori alle idee di educazione affini. Un testo significativo e illuminante.

Quello che sappiamo di Maria Montessori è inversamente proporzionale alla fama del suo nome, e le immagini di cubi colorati che il suo nome evocano faticano a cogliere la complessità del personaggio. Poco male, visto che i fumetti

sembrano essere diventati il mezzo privilegiato della sua biografia, il caso ha fatto sì che negli ultimi mesi due diverse pubblicazioni si siano concentrate sul personaggio: **la Casa dei bambini**, dell'illustratrice italiana operante in Francia Caterina Zandonella insieme all'autrice Halima Steinkis in uno scenario romanzato, e **Maria Montessori, la scuola di vita**, di Caroline Lepeu e Jérôme Mondolini. Due opere che evidenziano le zone d'ombra altrettanto affascinanti quanto quelle luminose della storia ufficiale.

Caroline LEPEU

Jérôme MONDOLONI

Maria **MONTESORI** *l'école de vie*



MARAbulles



**L'INCROYABLE VIE DE MARIA MONTESSORI, PACIFISTE,
MÉDECIN ET FÉMINISTE AVANT L'HEURE.**

Si l'on connaît la pédagogie Montessori, peu de personnes connaissent la vie de Maria, femme d'avant-garde, libre et indépendante qui a traversé deux guerres mondiales et une guerre civile... Selon elle, la meilleure manière de participer à la paix sociale est de prendre soin du début de la vie : l'enfance.

MARABOUT.COM

85 5852 2

20,95 €
prix TTC France

ISBN : 978-2-501-44692-0



HALIM • CATERINA ZANDONELLA

LA MAISON DES ENFANTS

MARIA MONTESSORI, OBSERVER POUR APPRENDRE



Maria Montessori nacque il 31 agosto 1870 da una famiglia borghese a Chiaravalle, nell'Italia orientale. A priori, il suo ingresso nella vita ha tutto dalla storia perfetta della

determinazione femminista, quella dell'ostinata *self made woman*: lei vuole studiare, non suo padre, che cerca di metterle i bastoni tra le ruote anche se avesse scelto di essere un'insegnante di scuola elementare. Sfortunatamente si è infatuata della biologia e insiste. Oltre al padre, deve superare molti ostacoli: il Ministro dell'Educazione Nazionale che non vuole nemmeno una donna a medicina, i banchi universitari dove certi corsi le sono vietati e dove si ritrova sola la notte, unico modo per lei di praticare le dissezioni...

DRAMMA PERSONALE

Una delle prime italiane a laurearsi in medicina, Maria Montessori pose le basi per quella che sarebbe diventata la lotta di una vita in un istituto psichiatrico a Roma. Chiamata ad accudire i bambini "ritardati mentali", è scioccata nel vedere che non sono separati dagli adulti e sono totalmente poco stimolati: sono messi lì per trattenerli e controllarli, non per curarli. La dottoressa riesce a isolarli e verifica ciò che sospettava: i giochi e le interazioni tra bambini sono elementi essenziali del loro sviluppo. Maria Montessori si pone sullo stesso piano del bambino, lo osserva, lo lascia fare liberamente. Un metodo di apprendimento in autogestione che presto estenderà oltre i cosiddetti "bambini difficili" aprendo la sua prima scuola romana, la Casa dei bambini. Così Maria Montessori diventa pedagoga. Nel frattempo, il suo dramma personale si sviluppa in silenzio. Incinta fuori dal matrimonio, Maria Montessori deve scegliere tra la sua carriera pagata a caro prezzo e la nascita di suo figlio. Lo affida a una famiglia di contadini. Mario Montesano, divenuto poi Mario Montessori, ha ritrovato sua madre solo quando era adolescente. Sarà il suo braccio destro, il suo segretario personale, e non la lascerà mai. Ma le sono mancati quei primi anni con lui, gli anni che considerava così importanti.

BAMBINI IN CAMICIA NERA

Maria Montessori ha una visione e delle ambizioni e non si fermerà davanti a nulla per metterle in pratica. Quando Benito Mussolini si appassiona al suo metodo perché vi vede un ottimo modo per mettere in pratica il fascismo a scuola. Così colei che si definiva apolitica e pacifista finì socia onoraria del Partito Fascista, con bimbi in camicia nera nelle sue classi. La situazione si era evoluta decisamente al di fuori del suo controllo finché non si dimise nel 1933 e fuggì dal paese con suo figlio un anno dopo. Benito Mussolini volta pagina sull'educazione Montessori, ma non sarà per niente facile la sua fondatrice. Braccata in Spagna, Maria Montessori si stabilì infine nei Paesi Bassi, dove nel 1929 creò la sua organizzazione, l'Associazione Internazionale Montessori, ancora attiva e fiorente quasi cento anni dopo.

Qui sotto alcuni disegni tratti dai due volumi citati: [*La Casa dei Bambini*](#) ,[*Maria Montessori, la scuola di vita*](#).

Mesdames, messieurs, ce n'est pas en tant que ministre de l'Instruction publique que je m'adresse à vous aujourd'hui, mais en tant que président de l'université de Rome. À ce titre, j'ai eu l'immense plaisir de côtoyer la brillante scientifique qui va soutenir sa thèse devant vous.



Guido Baccelli

Quel événement !

Une femme qui prétend devenir médecin !



Mesdames, messieurs, retenez bien ce nom, car vous entendrez parler d'elle : Maria Montessori !



Tout d'abord, laissez-moi vous raconter notre rencontre !





* CONFÉDÉRATION GÉNÉRALE DE L'INDUSTRIE ITALIENNE.





Maria Montessori visse da lontano la seconda guerra mondiale, esiliata in India (*NDR: grazie anche alla sua adesione alla Società Teosofica e comunque in domicilio coatto in quanto cittadina di un paese nemico*) dove inizialmente sarebbe dovuta rimanere solo tre mesi. Le ci vorranno ancora sei anni pieni prima di rientrare e trovare un continente distrutto. Consolidò fino alla fine con studi, pubblicazioni e conferenze la sua influenza di superstar planetaria della pedagogia, costruttrice di un impero che oggi rivendica 25.000 scuole nel mondo.”

Questo articolo, che di fatto è una recensione scarna di due volumi recenti sull'argomento, spinge ad alcune riflessioni che incuriosiscono e forse invitano ad approfondire leggendo le due singolari pubblicazioni. Io lo farò e cercherò di fare a mia volta una recensione. Ma alcune domande provocatorie, assai provocatorie, per inciso, mi sorgono spontanee: come mai Mussolini era così interessato al metodo Montessori? Che significato ha la sua adesione alla Società Teosofica? Quali e

di quale tipo i rapporti con Rudolf Steiner capo dal 1902 della sezione tedesca fino alla secessione antroposofica del 1912?



La Società Teosofica

ReseArt 2023